

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: OPERA MI STRADA
CONSORTILE DEL MIRASOLE 7
Codice fiscale: 09489890963
Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	24

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA CONSORTILE DEL MIRASOLE 7, OPERA (MI)
Codice Fiscale	09489890963
Numero Rea	MI 2093651
P.I.	09489890963
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	108509
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.14.1

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	198.698	186.903
II - Immobilizzazioni materiali	910.185	824.415
Totale immobilizzazioni (B)	1.108.883	1.011.318
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	84.675	46.767
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.242.559	1.665.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.688	170
imposte anticipate	4.950	3.191
Totale crediti	2.255.197	1.668.907
IV - Disponibilità liquide	393.304	460.015
Totale attivo circolante (C)	2.733.176	2.175.689
D) Ratei e risconti	49.418	54.416
Totale attivo	3.891.477	3.241.423
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.208	3.208
VI - Altre riserve	54.735	41.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.417	13.123
Totale patrimonio netto	92.360	67.944
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	212.575	174.814
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.211.750	1.494.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.363.146	1.492.697
Totale debiti	3.574.896	2.987.211
E) Ratei e risconti	11.646	11.454
Totale passivo	3.891.477	3.241.423

v.2.14.1

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.857.774	3.715.692
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(13.897)	19.054
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13.897)	19.054
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.202	-
altri	811.749	770.980
Totale altri ricavi e proventi	816.951	770.980
Totale valore della produzione	6.660.828	4.505.726
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.248.984	905.698
7) per servizi	1.551.393	1.375.956
8) per godimento di beni di terzi	175.488	141.370
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.730.538	1.344.014
b) oneri sociali	510.086	385.443
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.029	88.199
c) trattamento di fine rapporto	105.029	88.199
Totale costi per il personale	2.345.653	1.817.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	116.273	104.146
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.341	16.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.932	87.977
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.615	19.196
Totale ammortamenti e svalutazioni	131.888	123.342
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(51.806)	(5.355)
14) oneri diversi di gestione	140.496	60.441
Totale costi della produzione	6.542.096	4.419.108
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.732	86.618
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.894	21.269
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.894	21.269
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.892)	(21.269)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.840	65.349
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.182	55.417
imposte differite e anticipate	(1.759)	(3.191)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.423	52.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.417	13.123

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

A far data dal 06.01.2024 ha avuto efficacia la trasformazione eterogenea di Progetto Mirasole impresa sociale srl in Fondazione Progetto Mirasole impresa sociale essendo decorsi a tale data i termini di cui all'art. 2500 nonies del codice civile.

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, l'impresa sociale è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 e ss. del codice civile, indipendentemente dalla forma giuridica adottata.

Pertanto il bilancio chiuso al 31.12.2023 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2435 bis del codice civile, in quanto sono stati rispettati i limiti per l'applicazione della forma abbreviata dettati dal citato articolo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando che i ricavi dell'esercizio sono aumentati rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Fondazione e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Fondazione gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità dell'impresa.

Gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Fondazione potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità dell'impresa sociale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della Fondazione si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Fondazione ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione dell'impresa che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.108.883.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.565.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altri oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 198.698.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Sindaco Unico, per euro 3.142 e ammortizzati in quote costanti in 5 anni

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 15.222. Si riferiscono a Si riferiscono ai software in licenza d'uso.

I marchi si riferiscono al logo dell'impresa e sono stati completamente ammortizzati.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per ero 20.566 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.
Si riferiscono ai lavori di ampliamento locali per creazione della trattoria solidale e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla Fondazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 159.768, sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative sui beni di terzi.
I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 910.185.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), essi non vengono ammortizzati.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%

v.2.14.1

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.108.883
Saldo al 31/12/2022	1.011.318
Variazioni	97.565

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	186.903	824.415	1.011.318
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	11.795	85.770	97.565
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	198.698	910.185	1.108.883

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.733.176. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 557.487.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 84.675.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 37.908.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Fondazione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.255.197.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 586.290.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.629.975, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 34.810.

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta iscritto l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.621 relativo all'acquisizione nel 2022 di beni materiali e immateriali agevolabili utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni e non ancora utilizzato. Residuano inoltre euro 5.899 di credito d'imposta sui beni strumentali acquistati nel 2020 e nel 2021 anche essi non ancora utilizzati.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 4.950, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 393.304, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -66.711.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 49.418.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.998.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
 - II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
 - III – Riserve di rivalutazione
 - IV – Riserva legale
 - V – Riserve statutarie
 - VI – Altre riserve, distintamente indicate
 - VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
 - VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX – Utile (perdita) dell'esercizio
 - Perdita ripianata
 - X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- Il patrimonio netto ammonta a euro 92.360 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 24.416.

Si evidenzia inoltre che nel verbale di assemblea straordinaria del 24 ottobre 2023 che ha deliberato la trasformazione in Fondazione, il patrimonio della Fondazione neo costituita veniva fissato in 118.820,00, di cui euro 30.000,00 costituenti il fondo di dotazione iniziale indisponibile ed euro 88.820,00 costituenti il fondo di gestione, il tutto con conseguente integrale utilizzo a tal fine del patrimonio dell'Ente ante trasformazione, così come richiesto in sede autorizzativa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 212.575 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 37.761.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.574.896.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 587.685.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Fondazione (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 200.000. Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 82.510 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Tra i debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute rpef su retribuzioni per euro 53.985.

I debiti ires e irap relativi alle imposte di competenza dell'esercizio sono stati interamente compensati con gli acconti versati.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata superiore a 5 anni sono rappresentati dal mutuo chirografario Bpm che ha un valore residuo di euro 281.759; dal mutuo chirografario

accesso nel 2021 con la Banca Intesa con valore residuo di euro 397.119 e da un ulteriore mutuo chirografario Bpm con valore residuo di euro 349.640.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 11.646.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 192.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.857.774.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.542.096.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

v.2.14.1

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Imposte correnti	43.182
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	1.759
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-1.759
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	41.423

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla quota parte non deducibile dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ovvero sulla parte eccedente lo 0,5 % del valore nominale dei crediti verso clienti vantati dalla Fondazione al 31.12.2023 in base all'art. 106 del TUIR.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	19
Operai	41
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	64

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.320

Il compenso spettante al Sindaco Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Esso rientra nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs 112/2017.

Nel 2023 sono stati erogati ai componenti del Consiglio di Amministrazione compensi complessivi pari ad euro 94.489, nei limiti posti dall'articolo 3 D.Lgs 112 /2017, per le prestazioni di carattere professionale e non per la partecipazione allo stesso, che resta a titolo gratuito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125-129 Legge 4 agosto 2017, n.124, si evidenzia che Progetto Mirasole, nel corso del 2023, ha intessuto i seguenti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni:

a) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua

Durante l'anno sono state inviate 2 richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA FSE+ 2021 – 2027 (Decreto n. 17595 del 30/11/2022).

Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 16.000€, regolarmente ammessi e liquidati dalla Regione Lombardia.

b) Polis Lombardia – Affitto sale e accoglienza per attività formative

Nel mese di giugno 2023, Polis Lombardia ci ha affidato un servizio con Determina a Contrarre per Affidamento Diretto nr 578 del 27/06/23 per un'attività di accoglienza di presso l'Abbazia di Mirasole per attività formative – codice attività MMG22025/001 – Decreto di affidamento 627 12/07/2023 - CIG Z073BB202A – CUP. A seguito di Certificato di Regolare Esecuzione CRE_230717_02_RES – Nr impegno 3230001492, sono state emesse relative fatture per un totale di 9.879,74€ e l'importo è stato prontamente liquidato nei termini.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 24.417, accantonandolo nella riserva statutaria indivisibile.

Si da atto che la Fondazione non ha proceduto e non intende procedere alla distribuzione di utili, anche in forma indiretta, nonché fondi o riserve comunque denominati in favore di fondatori, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti degli organi sociali, partecipanti, lavoratori o collaboratori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 112/2017.

Nell'esercizio non si è inoltre verificata alcuna fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 3.

Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale
(già Progetto Mirasole Impresa Sociale s.r.l.)

Sede legale: Strada Consortile per Mirasole, 7 – 20073 Opera (MI)

Registro delle Imprese e codice fiscale: 09489890963

Rea di Milano: 2093651

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione

10 maggio 2024

Il giorno 10 maggio 2024, alle ore 9,30, presso la sede della Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale in Strada Consortile Mirasole n. 7 in Comune di Opera (MI) si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, nelle persone dei signori:

- Luca Capelli – presidente, collegato in videoconferenza;
- Guido Gumier – vicepresidente, collegato in videoconferenza;
- Ivano Abbruzzi - consigliere;

E' assente giustificato il consigliere Raffaele Mozzanica.

E' presente l'Organo di Controllo

- Piero Aliprandi – revisore e sindaco unico;

Sono inoltre presenti collegati in videoconferenza:

- Alberto Sinigallia in qualità di Presidente della Fondazione Progetto Arca (fondatore)
- Laura Nurzia (fondatrice)
- Alice Stefanizzi (fondatrice)
- Costantina Regazzo (fondatrice)

E' inoltre presente la Sig.ra Barbara Erialti, quale Responsabile Amministrativa.

Assume la presidenza Luca Capelli, Presidente del C.d.A. e chiama a svolgere le funzioni di segretario Ivano Abbruzzi, il quale accetta. Il Presidente, avendo constatato, la regolarità della convocazione, la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la presenza dell'Organo di Controllo, dichiara la presente riunione validamente costituita e atta a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
2. Varie ed eventuali

Il Presidente, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, rileva, che in data 06 Gennaio 2024 si è attuata la trasformazione eterogenea da società di capitali impresa sociale, Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl in fondazione di partecipazione impresa sociale "Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale" seguente alla delibera dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, oggi qui presenti, riuniti in assemblea straordinaria in data 24 ottobre 2023 avanti il notaio Dott. Giulio Della Croce in Milano.

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2023

Il Presidente del C.d.A. Luca Capelli, e la responsabile amministrativa, Barbara Erialti, danno lettura e presentano il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, conto Economico

e Nota Integrativa, redatto in forma abbreviata ex. Art. 2435-bis c.c.. in quanto ne ricorrono i presupposti, focalizzando anche sui seguenti punti:

Lo stato patrimoniale vede una crescita delle immobilizzazioni principalmente per investimenti effettuati per la messa a norma dell'Abbazia di Mirasole e per l'acquisto di attrezzature dislocate presso i clienti del centro di cottura di Milano. I crediti sono cresciuti per la crescita del volume di attività del centro cottura di Milano. Così anche i debiti verso fornitori sono cresciuti parallelamente al predetto aumento di fatturato. Anche il patrimonio netto risulta cresciuto rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico vede una crescita significativa delle attività di ristorazione industriale e dell'area facility e del relativo fatturato. Alla crescita proporzionale dei costi vanno aggiunti gli oneri derivanti dalle attività straordinarie sul centro cottura di via Agordat a Milano effettuate tra settembre e ottobre 2023 (opere murarie, sanificazioni e pulizie straordinarie). La crescita dei costi del personale è anch'essa derivante dall'aumento delle attività oltre che per i diversi tirocini lavorativi realizzati e coperti all'interno dei progetti finanziati da diversi donatori. Risultano cresciuti anche gli oneri finanziari a causa della crescita generalizzata dei tassi di interesse.

Il Revisore, Piero Aliprandi, illustra la Relazione del sindaco unico al Consiglio di Amministrazione da cui emergono le sue note di metodo e di merito sui documenti di bilancio discussi in data odierna: non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli Amministratori.

Il bilancio sociale sarà completato e approvato dal Consiglio entro la data del 30 giugno 2024, come previsto dallo Statuto della Fondazione.

Dopo ampia discussione a cui partecipano anche i componenti del Comitato dei Fondatori, già soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale SRL, come prima richiamato, i componenti del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con il parere favorevole del revisore e il parere non vincolante favorevole dei Fondatori presenti,

DELIBERANO

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 riportante un utile d'esercizio di € 24.417,40
- di accantonare l'utile d'esercizio nella riserva statutaria indivisibile

2. Varie ed eventuali

Non ci sono altri punti portati all'ordine del giorno dai consiglieri.

Alle ore 10.45, null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta previa lettura e approvazione del presente verbale.

Il presidente

Luca Capelli

Il segretario

Ivano Abbruzzi



Il sottoscritto Capelli Luca, amministratore della società Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Sede legale: Strada Consortile del Mirasole, 7 – 20073 Opera (MI)

Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle imprese 09489890963

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Premessa

Il sottoscritto sindaco unico, Dott. Piero Aliprandi, con studio in Milano, Via Melchiorre Gioia 78, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 90725 con D.M. 15.10.1999, pubblicato in G.U. n. 87 del 02.11.1999, nominato dall'assemblea dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl in data 24 Ottobre 2023, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Si rileva l'attuazione in data 06 Gennaio 2024 della trasformazione eterogenea da società di capitali impresa sociale in fondazione di partecipazione impresa sociale "Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale" seguente alla delibera dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl riuniti in assemblea straordinaria in data 24 ottobre 2023 avanti il notaio Dott. Giulio Della Croce in Milano,

La presente relazione contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, già Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per*,

la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico e revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni ex articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, anche con riferimento alle disposizioni ex art. 2086 codice civile e art. 3 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, così come modificato da D.L. 118/2022, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si attesta che Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, già Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, ha osservato, nell'esercizio concluso al 31.12.2023, le finalità previste dallo statuto sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

E' stato verificato il rispetto della percentuale di lavoratori ex. Art. 2, commi 4 e 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, sul totale dei lavoratori dipendenti che è in linea con le disposizioni normative.

Si è inoltre rilevata l'adeguatezza del trattamento economico e normativo per la generalità dei lavoratori dipendenti a quanto previsto dal C.C.N.L. del Commercio;

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125-129 Legge 4 agosto 2017, n.124, si dà atto dei seguenti rapporti con la Pubblica Amministrazione:

a) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua

Durante l'anno sono state inviate 2 richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA FSE+ 2021 – 2027 (Decreto n. 17595 del 30/11/2022).

Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 16.000€, regolarmente ammessi e liquidati dalla Regione Lombardia.

b) Polis Lombardia – Affitto sale e accoglienza per attività formative

Nel mese di giugno 2023, Polis Lombardia ci ha affidato un servizio con Determina a Contrarre per Affidamento Diretto nr 578 del 27/06/23 per un'attività di accoglienza di presso l'Abbazia di Mirasole per attività formative – codice attività MMG22025/001 – Decreto di affidamento 627 12/07/2023 - CIG Z073BB202A – CUP. A seguito di Certificato di Regolare Esecuzione CRE_230717_02_RES – Nr impegno 3230001492, sono state emesse relative fatture per un totale di 9.879,74€ e l'importo è stato prontamente liquidato nei termini.

Non risultano altri importi per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di qualunque altro genere dalla Pubblica Amministrazione o da soggetti a questa equiparati.

Per quanto attiene al monitoraggio ex art 10, comma 3 D.Lgs. 3.7.17 n. 112 si rileva che il bilancio sociale per l'esercizio 2023 verrà approvato, come disposto dallo statuto della Fondazione entro il termine del 30 giugno 2024.

Secondo le disposizioni ex art. 11 comma 4 D.Lgs 112/2017 ed in conformità a quanto disciplinato nello Statuto Sociale, avendo Progetto Mirasole raggiunto i limiti indicati nella richiamata norma, sono state adottate le linee guida per il coinvolgimento dei lavoratori e la nomina dei loro rappresentanti negli organi sociali avvenuta con assemblea dei lavoratori in data 25/03/2022.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, che riferendo a medesimo intervallo temporale risultano omogenei e direttamente raffrontabili.

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.108.883	1.011.318
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.733.176	2.175.689
D) RATEI RISCONTI	49.418	54.416
TOTALE ATTIVITA'	3.891.477	3.241.423

Passività	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	92.360	67.944
B) FONDI RISCHI ONERI	--	--
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD	212.575	174.814
D) DEBITI	3.574.896	2.987.211
E) RATEI E RISCONTI	11.646	11.454
TOTALE PASSIVITA'	3.891.477	3.241.423

Il risultato trova conferma nel Conto Economico, che rappresenta la gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed è riassunto come segue:

Rendiconto Gestionale	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.660.828	4.505.726
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.542.096)	(4.419.108)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	118.732	86.618
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(52.892)	(21.269)
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	--	--
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(41.423)	(52.226)
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	24.417	13.123

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 24.939,80.

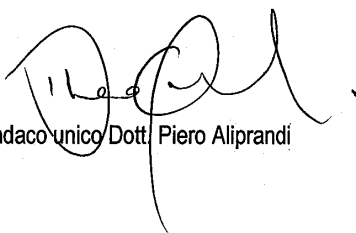
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Concordo con la proposta di accantonamento del risultato d'esercizio nella riserva statutaria indivisibile fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 29 Aprile 2024



Il sindaco unico Dott. Piero Aliprandi